**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE DEL 14.3.2022**

Il giorno 14 marzo 2022 alle ore 21,00 presso i locali della parrocchia in Pontetaro si è riunito il Consiglio Pastorale della “Nuova Parrocchia del Buon Samaritano” (parrocchia Castelguelfo – Pontetaro “Santa Maria Maddalena” – Parrocchia “San Martino” di Noceto) per vivere un momento di confronto, come gruppo sinodale, sul nucleo tematico “**Camminare insieme nell’ascolto della Parola e nella celebrazione dell’Eucarestia. Come l’ascolto della Parola, la preghiera e la liturgia ispirano le decisioni più importanti della vita della comunità? Cosa ci ha insegnato il tempo di pandemia nella vita della nostra comunità? Come promuoviamo la partecipazione dei fedeli alla liturgia?**” (punto 4 della scheda proposta per gruppi sinodali parrocchiali).

Presenti: Simone Bertolini – Lucia Mirti – Patrizia Mari – Luca Anghinetti - Giulio Carducci - Fabio Fabbro- don Luca Bigarelli – don Daniele Franciosi – Giacomo Baga – Mario Barbuti – Mirella Malvisi – P. Dominique Bada – Giovanna Bizzi

Alcune domande hanno tenuto vivo lo scambio di opinioni tra i 13 membri del gruppo, che hanno risposto liberamente, facendo emergere alcuni punti salienti che andranno ad arricchire la “fucina di idee” che il cammino sinodale diocesano mira a stimolare, in questa prima fase scandita dall’ascolto.

Dopo un primo momento di raccoglimento, dedicato alla invocazione allo Spirito Santo ed alla successiva lettura di At 2,42-47 seguita da un breve commento di don Luca, si è aperto il dialogo in risposta alle seguenti domande:

**- Che esperienza personale desideriamo condividere in merito all’importanza dell’ascolto della parola e della partecipazione ai momenti liturgici della comunità?**

A questa domanda hanno risposto tutti i presenti, dai quali è emersa unanime la sottolineatura dell’importanza centrale dell’ascolto della Parola nella formazione personale, dovuta a varie esperienze: l’incontro con catechisti; le esperienze di esercizi spirituali proposte durante le elementari / medie; le esperienze sia dell’Azione Cattolica che dell’oratorio parrocchiale, entrambe fortemente connotate in un contesto di accoglienza. L’ascolto della Parola, come evidenziato da alcuni, si lega strettamente alla relazione tra le persone ed all’amicizia. Tutte le esperienze emerse hanno inciso ed orientato i presenti alla familiarità con la Parola. E’ emerso che la comunità che ascolta la Parola, per essere efficace, deve avere un “centro” di persone che condividono maggiormente sia l’ascolto che la vita della comunità.

Sono state condivise le varie esperienze dell’ascolto della Parola: c’è chi riesce ad essere fedele nella lettura quotidiana; chi partecipando alla eucarestia domenicale (vero momento – chiave per affrontare la settimana, anche partecipando alla celebrazione non necessariamente nella propria parrocchia); chi preparando la liturgia della domenica, scegliendo i canti; chi partecipa alla catechesi settimanale che si tiene in parrocchia, occasione di approfondimento delle letture domenicali. La celebrazione eucaristica domenicale esprime l’intera comunità, con i suoi carismi. E’ stata evidenziata l’importanza dell’adorazione mensile, che si tiene nelle due parrocchie, come linfa di preghiera. Per alcuni lo studio della Parola è stato fondamentale per dare un senso alla ritualità che rischiava di divenire ripetitiva e vuota.

Anche durante la pandemia, molti dei presenti hanno sottolineato l’importanza di avere comunque la chiesa aperta alla domenica per accogliere singolarmente le persone. Sono stati utili gli incontri on line, per alcuni addirittura sono stati più coinvolgenti e profondi, anche perché hanno aperto le porte a realtà anche territorialmente distanti dalla parrocchia ma arricchenti e vive, che ci fanno comprendere come sia possibile camminare insieme come Chiesa nel mondo.

* **Cosa ci ha colpito di quanto emerso? Come ci interpella lo Spirito Santo?**
* **Cosa ci sembra importante dire, a noi stessi ed alla Chiesa intera come contributo sinodale?**

E’ apparso chiaro a tutti come un momento di scambio e riflessione come quello di questa sera sia il germe di una collaborazione tra le due parrocchie, che può servire per dare aiuto ed arricchimento ad entrambe le comunità.

**Proposte concrete per camminare insieme:**

* **rivolte al livello parrocchiale:**

1. I sacerdoti delle due parrocchie possono “scambiarsi” tra di loro nella liturgia domenicale: si può iniziare in modo saltuario per verificare la attuabilità.
2. Unire le risorse tra le parrocchie, non ripetendo iniziative identiche in ogni comunità ma unendo gli sforzi per svolgere una sintesi a livello parrocchiale e diocesano. Ciò può essere utile in particolare per aggregare maggiormente la fascia giovanile.
3. Per favorire la partecipazione degli adolescenti alla celebrazione eucaristica : pensare ad un’accoglienza iniziale fatta da alcuni ragazzi, ed una collocazione “di gruppo” dei ragazzi dove darsi appuntamento all’interno della chiesa.
4. Proporre la condivisione di alcune iniziative svolte in parrocchia: ad esempio, la catechesi settimanale svolta in una parrocchia, da estendere all’altra rendendola “itinerante” tra le due comunità
5. In periodo quaresimale precisamente l’8 aprile si è condivisa la liturgia penitenziale

- **rivolte al livello diocesano / universale:**

1. Unire le risorse tra le parrocchie, non ripetendo iniziative identiche in ogni comunità ma unendo gli sforzi per svolgere una sintesi al livello interparrocchiale e diocesano. Ciò può essere utile in particolare per aggregare maggiormente la fascia giovanile, ma non solo.
2. Cercare di aumentare l’accoglienza delle nostre chiese, specie durante le celebrazioni domenicali: cercare di coinvolgere più persone, e non sempre il solito “giro”, nella liturgia, nelle letture ed in tutte le fasi “attive” della celebrazione
3. Istituire i “ministri dell’accoglienza”(sulla falsariga del modello scout): accoglienza all’eucarestia domenicale svolta da persone che salutano i partecipanti, porgendo loro il foglietto della liturgia.
4. A fine celebrazione domenicale: il sacerdote si pone all’uscita della chiesa per salutare i presenti, in particolare le persone “nuove”

Alle 22,30 essendosi esaurito il dibattito la riunione si conclude con una preghiera finale.

*La segretaria verbalizzante Il Parroco*

*Lucia Mirti don Luca Bigarelli*